

SETTIMANA NEL MONDO

Kissinger e Mao



KISSINGER — Battuta d'arresto

Sull'aereo che lo ha riportato giovedì a Tokio, dopo la missione in Cina, Kissinger è apparso ai giornalisti «nervoso, contraddirittorio e sulla difensiva». Nonostante le assicurazioni di cui è stato prodigo, tanto nelle conversazioni non ufficiali quanto nella conferenza stampa tenuta più tardi nella capitale giapponese, il segretario di Stato non è riuscito dissipare la sensazione generale che i suoi colloqui con i dirigenti cinesi abbiano segnato una battuta d'arresto nel dialogo tra le due capitali.

Diversamente da quanto era accaduto nel novembre del '74, in occasione della visita precedente, i colloqui cino-americani dei giorni scorsi si sono svolti in un clima di evidente freddezza e hanno dato luogo a più riprese a manifestazioni polemiche. Mao Tse-tung, il vice-premier Teng Hsiaoping e il ministro degli Esteri Ciao Kuan-hua sono stati esplicati nelle loro critiche alla politica degli Stati Uniti, che si possono tutte riassumere in un addebito fondamentale: quello di aver fatto, in nome della dimensione pericolose concessioni allo «egemonismo» sovietico e di averne così incoraggiato le «ambizioni di conquista». Partendo da un ultraggioioso quanto aberrante parallelo tra l'URSS e la Germania di Hitler, i dirigenti cinesi si sono spinti fino a paragonare il vertice di Helsinki alla conferenza di Monaco, che diede via libera all'aggressione nazista, e Kissinger a Chamberlain, fautore della politica di «arrendevolezza» seguita, appunto, a Monaco. Gli argomenti del loro interlocutori (necessità di evitare «inutili confronti», proposito di lasciarsi guidare dagli atti e dalle realtà anziché dalla retorica), richiamano alla percezione del comune interesse nazionale che consigliò a suo tempo il riaffichamento, opportunità di «nutrire la relazione rispettando l'uno le vedute dell'altro» sono caduti nel vuoto. Il brindisi di congedo di Ciao Kuan-hua è sta-

e del paese assumendo un atteggiamento di «fermezza» verso Washington, oltre che verso Mosca.

Il contrasto con l'URSS resta comunque, secondo Kissinger, predominante. I dirigenti cinesi «ritengono di avere concreti motivi per temere un attacco sovietico» e si oppongono perciò a qualsiasi sviluppo che possa portare a un'attenuazione della pressione americana sull'URSS. Sotto questo aspetto, essi giudicano negativamente non soltanto il vertice di Helsinki, ma anche il «diminuito peso» degli Stati Uniti sulla scena internazionale, dovuto alla sconfitta d'Indocina, alle missioni forzate di Nixon e alle «incognite» interne compreso l'attrito tra l'equipe Ford-Kissinger e il Congresso. Gli Stati Uniti, in altri termini, appaiono ai cinesi come «una tigre ferita», alla quale potrebbe restituire vigore soltanto una ripresa delle forze ostili alla distensione; e non è escluso che l'irrigidimento attuale miri, appunto, a questo obiettivo. Per quanto riguarda il bilancio del viaggio, il segretario di Stato ha evitato di mostrarsi pessimista. I punti di vista cinesi, egli ha detto, erano noti e gli Stati Uniti «li condividono in parte». Il dissenso è, dunque, soltanto «tattico»; dalla visita, in ogni modo, non ci si attendeva di più.

La versione di Kissinger si basa, come si vede, in parte su valutazioni che riflettono dati reali, in parte su valutazioni di comodo. Essa lascia aperti molti interrogativi sul futuro delle relazioni tra Washington e Pechino: un peggioramento è ritenuto improbabile, ma altrettanto improbabile sembra un progresso, considerato anche che sulla questione di Taiwan, dalla quale un progresso dipende, gli Stati Uniti non sono pronti a concessioni. Nella «diplomazia triangolare» del segretario di Stato si è indubbiamente inserito un fattore di crisi.

Ennio Polito



CIAO KUAN-HUA — Una tigre ferita

Mentre si aggrava la repressione contro ogni oppositore

Nove giornalisti arrestati dalla dittatura in Brasile

Conferenza stampa di una delegazione di dirigenti sindacali brasiliani - Conseguenze sul regime della sconfitta elettorale del novembre scorso - Aumentano nel paese le difficoltà economiche

RIO DE JANEIRO, 25
Numerosi giornalisti sono stati arrestati in Brasile in questi giorni nel quadro dell'aggravamento della repressione contro ogni forma di opposizione al regime dittatoriale.

A San Paolo il secondo corpo d'armate dell'esercito, ha annunciato che alcuni giornalisti sono stati arrestati nella città per decisione degli organismi di sicurezza, essendo coinvolti in attività sovversive».

Secondo un telegramma inviato dall'Associazione dei giornalisti di San Paolo al ministro della giustizia Armando Falcão, i giornalisti che sono in stato d'arresto a San Paolo sono Sergio Góes, Du Silveira, Paulo Sergio Marques, Dilea Markum, Anthony de Cristo, Luis Paulo Costa, Ricardo de Moraes Monte e Marinilda Marchi.

Successivamente si è appreso che altri due giornalisti di San Paolo José Vidal Pôpa Gale, dell'agenzia «Folhas», e Rodolfo Konder, della rivista «Visao», sono stati arrestati e condotti verso una destinazione sconosciuta.

A Recife il gruppo del «movimento democratico brasiliano» (opposizione legale) nell'assemblea legislativa dello Stato di Pernambuco ha formulato un appello affinché la Croce rossa internazionale «intervenga per difendere lo sciopero della fame di un gruppo di detenuti politici».

Parlando a nome dell'opposizione, il deputato Manoel Gilberto ha chiesto l'intervento della Croce rossa internazionale, «perché non è stato possibile trovare una soluzione, nonostante il dialogo mantenuto col segretario alla Giustizia di Pernambuco».

Ricordando che lo sciopero della fame dei detenuti politici nell'isola di Itamaracá, cominciato 17 giorni fa, ha raggiunto un punto critico, Manoel Gilberto ha detto che gli effetti dello sciopero della fame sono già percepibili «col rischio della vita di coloro che hanno fatto ricorso a questo gesto estremo di protesta».

Dalla nostra redazione

MILANO, 25
Centinaia di oppositori assassinati o dichiarati «comunisti», oppure «sicidi»: migliaia di torturati nei mesi scorsi; un numero di arresti per motivi politici che dal «golpe» militare del 1964 ha superato il milione; un visibilissimo decremento dei tassi di sviluppo industriale nei settori chiave, come la produzione automobilistica dal 16,3 per cento del 1973 al 6 per cento di quest'anno); ecco alcuni dati della drammatica situazione brasiliana forniti da una delegazione di esponenti sindacali nel corso di una conferenza stampa, al Centro per lo studio dei problemi internazionali (CESPI) di Milano.

La delegazione sta compiendo una visita in Francia ospite della CGIL e della CGT.

Tra gli assassini, tra coloro che sono stati dichiarati scomparsi, si ricorda Lucio Matragia, professore universitario, Joni Maccena Melo, esponente sindacale, dirigente dei metallurgici di Rio De Janeiro ed ex deputato; Walter Ribeiro, militare; David Capistrano militare ed ex deputato; Jaime Miranda, avvocato; Edson Costa, giornalista; Hirian Pereira Santa-maria, giornalista.

mentre la repressione contro il movimento operaio e sindacale».

Questo è un momento in cui il regime risente come mai prima della crisi generale del capitalismo: gli «esiti economici» vantati fino all'anno scorso stanno mostrando tutta la loro precarietà; l'industria brasiliana, specie quella automobilistica, appare in forte declino. Inoltre, la General Motors statunitense e la Volkswagen tedesca federale, subisce crisi verticali della produzione; in conseguenza del calo delle esportazioni, sulle quali è fondata per il 90 per cento. In questa situazione si manifesta una crisi di fiducia verso il regime non solo nella classe operaia, tradizionalmente all'opposizione, ma anche in altri strati del ceto medio e persino dell'apparato burocratico.

Nell'ambiente militare è sorto anche in Brasile un «movimento dei capitani» che rivendica affinità con quello portoghese e che contesta apertamente il governo.

Gli esponenti sindacali sono fiduciosi che la solidarietà internazionale contribuirà ad aprire nuove prospettive alla lotta del popolo brasiliano, che nel corso di qualche anno la situazione potrà evolvere favorevolmente alle forze democratiche.

Angelo Matachiera

Direttore
LUCIA PAVOLINI
Condirettore
CLAUDIO PETRUCCIOLI
Direttore responsabile
Antonio Di Mauro

Iscritto n. 243 del Registro Stampe del Tribunale di Roma L'UNITÀ autorizzazione a giornale murale numero 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Taurino, 19 - Telefoni ordinari 495151 - 495152 - 495153 - 495154 - 495155 - 495156 - 495157 - 495158 - 495159 - 495160 - 495161 - 495162 - 495163 - 495164 - 495165 - 495166 - 495167 - 495168 - 495169 - 495170 - 495171 - 495172 - 495173 - 495174 - 495175 - 495176 - 495177 - 495178 - 495179 - 495180 - 495181 - 495182 - 495183 - 495184 - 495185 - 495186 - 495187 - 495188 - 495189 - 495190 - 495191 - 495192 - 495193 - 495194 - 495195 - 495196 - 495197 - 495198 - 495199 - 495100 - 495101 - 495102 - 495103 - 495104 - 495105 - 495106 - 495107 - 495108 - 495109 - 495110 - 495111 - 495112 - 495113 - 495114 - 495115 - 495116 - 495117 - 495118 - 495119 - 495120 - 495121 - 495122 - 495123 - 495124 - 495125 - 495126 - 495127 - 495128 - 495129 - 495130 - 495131 - 495132 - 495133 - 495134 - 495135 - 495136 - 495137 - 495138 - 495139 - 495140 - 495141 - 495142 - 495143 - 495144 - 495145 - 495146 - 495147 - 495148 - 495149 - 495150 - 495151 - 495152 - 495153 - 495154 - 495155 - 495156 - 495157 - 495158 - 495159 - 495160 - 495161 - 495162 - 495163 - 495164 - 495165 - 495166 - 495167 - 495168 - 495169 - 495170 - 495171 - 495172 - 495173 - 495174 - 495175 - 495176 - 495177 - 495178 - 495179 - 495180 - 495181 - 495182 - 495183 - 495184 - 495185 - 495186 - 495187 - 495188 - 495189 - 495190 - 495191 - 495192 - 495193 - 495194 - 495195 - 495196 - 495197 - 495198 - 495199 - 495100 - 495101 - 495102 - 495103 - 495104 - 495105 - 495106 - 495107 - 495108 - 495109 - 495110 - 495111 - 495112 - 495113 - 495114 - 495115 - 495116 - 495117 - 495118 - 495119 - 495120 - 495121 - 495122 - 495123 - 495124 - 495125 - 495126 - 495127 - 495128 - 495129 - 495130 - 495131 - 495132 - 495133 - 495134 - 495135 - 495136 - 495137 - 495138 - 495139 - 495140 - 495141 - 495142 - 495143 - 495144 - 495145 - 495146 - 495147 - 495148 - 495149 - 495150 - 495151 - 495152 - 495153 - 495154 - 495155 - 495156 - 495157 - 495158 - 495159 - 495160 - 495161 - 495162 - 495163 - 495164 - 495165 - 495166 - 495167 - 495168 - 495169 - 495170 - 495171 - 495172 - 495173 - 495174 - 495175 - 495176 - 495177 - 495178 - 495179 - 495180 - 495181 - 495182 - 495183 - 495184 - 495185 - 495186 - 495187 - 495188 - 495189 - 495190 - 495191 - 495192 - 495193 - 495194 - 495195 - 495196 - 495197 - 495198 - 495199 - 495100 - 495101 - 495102 - 495103 - 495104 - 495105 - 495106 - 495107 - 495108 - 495109 - 495110 - 495111 - 495112 - 495113 - 495114 - 495115 - 495116 - 495117 - 495118 - 495119 - 495120 - 495121 - 495122 - 495123 - 495124 - 495125 - 495126 - 495127 - 495128 - 495129 - 495130 - 495131 - 495132 - 495133 - 495134 - 495135 - 495136 - 495137 - 495138 - 495139 - 495140 - 495141 - 495142 - 495143 - 495144 - 495145 - 495146 - 495147 - 495148 - 495149 - 495150 - 495151 - 495152 - 495153 - 495154 - 495155 - 495156 - 495157 - 495158 - 495159 - 495160 - 495161 - 495162 - 495163 - 495164 - 495165 - 495166 - 495167 - 495168 - 495169 - 495170 - 495171 - 495172 - 495173 - 495174 - 495175 - 495176 - 495177 - 495178 - 495179 - 495180 - 495181 - 495182 - 495183 - 495184 - 495185 - 495186 - 495187 - 495188 - 495189 - 495190 - 495191 - 495192 - 495193 - 495194 - 495195 - 495196 - 495197 - 495198 - 495199 - 495100 - 495101 - 495102 - 495103 - 495104 - 495105 - 495106 - 495107 - 495108 - 495109 - 495110 - 495111 - 495112 - 495113 - 495114 - 495115 - 495116 - 495117 - 495118 - 495119 - 495120 - 495121 - 495122 - 495123 - 495124 - 495125 - 495126 - 495127 - 495128 - 495129 - 495130 - 495131 - 495132 - 495133 - 495134 - 495135 - 495136 - 495137 - 495138 - 495139 - 495140 - 495141 - 495142 - 495143 - 495144 - 495145 - 495146 - 495147 - 495148 - 495149 - 495150 - 495151 - 495152 - 495153 - 495154 - 495155 - 495156 - 495157 - 495158 - 495159 - 495160 - 495161 - 495162 - 495163 - 495164 - 495165 - 495166 - 495167 - 495168 - 495169 - 495170 - 495171 - 495172 - 495173 - 495174 - 495175 - 495176 - 495177 - 495178 - 495179 - 495180 - 495181 - 495182 - 495183 - 495184 - 495185 - 495186 - 495187 - 495188 - 495189 - 495190 - 495191 - 495192 - 495193 - 495194 - 495195 - 495196 - 495197 - 495198 - 495199 - 495100 - 495101 - 495102 - 495103 - 495104 - 495105 - 495106 - 495107 - 495108 - 495109 - 495110 - 495111 - 495112 - 495113 - 495114 - 495115 - 495116 - 495117 - 495118 - 495119 - 495120 - 495121 - 495122 - 495123 - 495124 - 495125 - 495126 - 495127 - 495128 - 495129 - 495130 - 495131 - 495132 - 495133 - 495134 - 495135 - 495136 - 495137 - 495138 - 495139 - 495140 - 495141 - 495142 - 495143 - 495144 - 495145 - 495146 - 495147 - 495148 - 495149 - 495150 - 495151 - 495152 - 495153 - 495154 - 495155 - 495156 - 495157 - 495158 - 495159 - 495160 - 495161 - 495162 - 495163 - 495164 - 495165 - 495166 - 495167 - 495168 - 495169 - 495170 - 495171 - 495172 - 495173 - 495174 - 495175 - 495176 - 495177 - 495